



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
18	11/02/2022	17	5

Oggetto:

***D.LGS. 152/2006 E S.M.I., ART. 208, DGR N.8/2019. VARIANTE SOSTANZIALE.
AUTORIZZAZIONE UNICA DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO
RIFIUTI NON PERICOLOSI E STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI SITO IN SAN
MARTINO VALLE CAUDINA ALLA VIA TAGLIATA,1***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO:

- a) che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b) che con D.G.R.C. n. 386/2016 del 20/07/2016, così come modificata dalla D.G.R. N. 8 del 15/01/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) che la Società I.P.S. s.r.l. , rappresentata dal sig. D'Alessio Sergio, nella qualità di legale rappresentante, con D.D. n. 66 del 22/09/2016 è stata autorizzata , ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla gestione di un impianto di staccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in San Martino Valle Caudina (AV), via Tagliata, 1;
- d) che con DD.DD. n. 11 del 14/03/2017, n. 34 del 23/08/2017, n. 5 del 21/01/2018, n. 14 del 02/05/2018, n. 3 del 17/01/2019, n. 67 del 11/06/2020 è stato aggiornato il D.D. n. 66 del 22/09/2016 per modifiche non sostanziali;

RILEVATO CHE:

- il dott. Sergio D'Alessio, nella qualità di legale rappresentante della ditta I.P.S. s.r.l., con nota pec del 07/04/2021 acquisita agli atti in data 08/04/2021 al prot. n. 188426 ed integrata, su richiesta della U.O.D. prot. n. 212889 del 20/04/2021, con pec del 21/04/2021, acquisita al protocollo in data 22/04/2021 al n. 216327, ha fatto richiesta di approvazione di una variante sostanziale relativa all'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti), ubicato in San Martino Valle Caudina (AV);
- in seguito a indizione di Conferenza dei Servizi con nota prot. n. 219802 del 23/04/2021, in data 20/05/2021 si è tenuta la prima seduta di Conferenza dei Servizi durante la quale è stato acquisito il parere favorevole del Comune di San Martino Valle Caudina Prot. N. 4956 del 13/05/2021 acquisito agli atti della UOD in data 17/05/2021 prot. n. 264082, sia in merito allo scarico delle acque reflue (con recapito finale in corpo idrico superficiale, individuato nel torrente Tagliata), che alla valutazione di impatto acustico, con prescrizioni per il cui dettaglio si rimanda a detto parere, nonché certificazione di conformità urbanistica dell'impianto; si è inoltre preso atto della nota pec della provincia di Avellino, prot. n.. 14257 del 18/05/2021 acquisita agli atti in data 19/05/2021 al prot. n.271443, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni: per il relativo dettaglio si rimanda alla suddetta nota. Nella stessa seduta di CDS è stata data lettura della nota pec del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Avellino, prot. n. 9225 del 14/05/2021, acquisita agli atti in data 17/05/2021 al n.264007, con la quale si dà conferma del parere favorevole condizionato di conformità antincendio espresso con allegata nota prot. n. 22024 del 03/12/2020, con richiesta di rendere disponibile, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, la documentazione progettuale esaminata ed approvata; sono state, poi, richieste integrazioni dall' ARPAC, Dipartimento di Avellino, con nota n.3085 del 19/05/2021 acquisita agli atti in data 20/05/2021 al n. 0273124, nonché da parte dell'ufficio procedente con particolare riferimento alla problematica "end of waste", con richiesta di chiarimenti anche in ordine alle operazione oggetto di valutazione dell' Ufficio VIA non espressamente riportate nel relativo D.D. 120 del 29/08/2019, con il quale il progetto di variante sostanziale portato all'esame della conferenza è stato escluso dalla procedura di VIA;
- con nota pec del 15/07/2021, acquisita agli atti in data 16/07/2021 al n. 376081, la ditta IPS ha trasmesso documentazione integrativa, a seguito della quale con nota prot. n. 404183 del 03/08/2021, successivamente è stata convocata una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 09/09/2021, durante la quale è stato confermato il parere positivo, con prescrizioni, espresso dalla Provincia di Avellino con nota pec del 18/08/2021 ed acquisito agli atti in data 19/08/2021 al prot. n. 422298. E' stato, poi, preso atto della nota pec del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino, prot. n. 14793 del 11/08/2021 acquisita agli atti in data 12/08/2021 al n.417931, acquisita agli atti in data 17/05/2021 al prot. n.264007, con la quale è stato ribadito quanto già comunicato con nota prot. n. 9225 del 14/05/2021 in ordine al parere positivo condizionato già espresso con nota prot. n. 22024 del 03/12/2020 portato all'esame della Conferenza dei Servizi tenutasi il giorno 20/05/2021; si è inoltre preso atto della nota pec dell' EIC, prot. n.15731 del 23/07//2021 acquisita agli atti in data 26/07/2021 al n. 390866, in cui venivano chiesti chiarimenti qualitativi e quantitativi sulle acque reflue eventualmente scaricate nel sistema fognario: nel merito è stato fatto presente, con nota pec del 02/08/2021 acquisita agli atti in data 05/08/2021 al prot. n.409438, che non sono presenti scarichi in fognatura, dal momento che le acque superficiali sono recapitate in corpo idrico superficiale come da Decreto autorizzativo n. 34 del 23/08/2017, mentre le acque

dei servizi igienici sono conferite a ditte autorizzate come rifiuti. In seguito è stato fatto presente che sarebbe stato opportuno trasmettere le tavole grafiche in un formato cartaceo idoneo per una corretta lettura e sono state esposte, per le vie brevi, le osservazioni e le integrazioni richieste dall' ARPAC, ricevute e poi trasmesse ufficialmente con nota pec del 10/09/2021, prot. n. 54495, acquisita agli atti in pari data al n.449841, relativa alle acque reflue, ai rifiuti ed alle emissioni in atmosfera;

- con nota di chiarimento della UOD 50 17 92-STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali - D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali, del 14/09/2021 prot. n.453786, è stato precisato che nel D.D. n.120 del 29/08/2019 ***“si intendono escluse dalla procedura di VIA anche le operazioni di recupero R3 ed R5, codici non citati nella denominazione dell'intervento unicamente per un mero errore materiale”***;
- con nota pec del 24/09/2021, acquisita agli atti il giorno 27/09/2021 al prot. n.473695, sono state inviate, da parte della ditta IPS s.r.l., le integrazioni richieste da parte dell' Arpac in sede di conferenza dei servizi tenutasi il giorno 09/09/2021, alle quali è seguita, con nota prot. n. 483998 del 30/09/2021, una nuova convocazione per il giorno 20/10/2021;
- con nota pec del 15/10/2021, acquisita agli atti in data 18/10/2021 al prot. n. 512598, è stata trasmessa integrazione spontanea, comprensiva di relazione tecnica, in merito alla capacità idraulica della vasca dissabbiatore utilizzata per il trattamento di tutte le acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabili;
- il giorno 20/10/2021 si è tenuta la seduta di Conferenza dei Servizi durante la quale, dopo aver richiamato le note integrative sopracitate ed in particolare la nota n. 453786 del 14/09/2021 della U.O.D. 50 17 92, e la n.473695 del 27/09/2021 inerente le integrazioni Arpac, è stata confermata, da parte del tecnico incaricato, la congruità tra il progetto di variante sostanziale portato all'esame della Conferenza, con le relative integrazioni prodotte, e quello di cui al citato D.D. n. 120 del 29/08/2019 ed è stato chiarito, inoltre, in ordine alla tabella riportata a pag. 7 della relazione integrativa prodotta in data 24/09/2021 e relativa alle quantità stoccabili in ogni momento, che le quantità di rifiuti sono da intendere espresse in mc e tonnellate in luogo di mc/anno e t/anno. Analogamente nella tabella di pag. 49 della relazione tecnica recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in procedura ordinaria art. 208, ecc., datata 14 luglio 2021, rev. 01, relativa alle quantità media giornaliera, le quantità sono da intendere espresse in t/giorno e mc/giorno, in luogo di t/anno e mc/anno. Si è proceduto, quindi, con la lettura della nota pec dell'Arpac del 19/10/2021, prot. n. 63143, acquisita agli atti in data 20/10/2021 al n. 517500, con la quale viene espresso un parere in linea generale favorevole, con le relative prescrizioni, (per il cui dettaglio si rimanda alla nota stessa), in merito alle quali la ditta, a mezzo del tecnico incaricato, dott. Carlo Alberto Iannace, chiarisce che l'impianto è in grado di recepire, ed allo scopo si riserva di produrre una relazione integrativa a chiarimento di ogni aspetto evidenziato. L'ing. Imbriale, responsabile del procedimento, nell'esprimere una valutazione sostanzialmente favorevole, ha chiesto, tuttavia, che l'indicazione dei lotti riportati a pag. 9 dell'ultima relazione integrativa sia completata con l'indicazione delle quantità espresse anche in tonnellate, delle superfici destinate ad ogni prodotto e della dimostrazione della congruenza delle quantità indicate con la relativa superficie, indicando, laddove necessario i sistemi di separazione tra un lotto e l'altro. La relazione integrativa va riproposta, con le relative rettifiche, anche in ordine alla non corretta indicazione delle unità di misura e con gli opportuni chiarimenti in ordine al succitato parere ARPAC. E' stato chiesto, altresì, che siano meglio esplicitate le caratteristiche del rifiuto di cui al CER 020399. Per tutto quanto sopra riportato, acquisito il parere tecnico di competenza favorevole in ordine allo scarico delle acque reflue, quello in merito alla valutazione di impatto acustico e la conformità urbanistica del Comune di San Martino Valle Caudina espresso con nota prot. n. 4956 del 13/05/2021, il parere favorevole della Provincia di Avellino Provincia di Avellino prot. n. 23100 del 18/08/2021, acquisito agli atti in data 19/08/2021 al n. 422298, con la quale si conferma quello già espresso con nota prot. 14257 del 18/05/2021, della quale si era preso atto nella seduta della Conferenza dei Servizi del 20/05/2021, il parere favorevole di conformità antincendio del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, con prescrizioni, espresso con nota prot. n. 22024 del 03/12/2020, riconfermato con note prot. 9225 del 14/05/2021 e n. 14793 del 11/08/2021, il parere in linea generale favorevole dell'ARPAC, Dipartimento di Avellino, prot. n. 63143 del 19/10/2021, con le prescrizioni ivi riportate, la nota pec di chiarimenti del tecnico incaricato dott. Carlo Alberto Iannace del 02/08/2021, acquisita agli atti in data 05/08/2021 al n. 409438, con la quale si fa presente che nessun refluo è scaricato in pubblica fognatura, ma solo in corpo idrico superficiale, come da D.D. n. 34 del 23/08/2017, o conferito a ditte specializzate per lo smaltimento scarichi dei servizi igienici), in riscontro alla richiesta di chiarimenti dell'EIC, Ambito Distrettuale Calore Irpino, prot n. 15791 del 23/07/2021, acquisito agli atti in data 26/07/2021 al n. 390866, chiarimenti rispetto ai quali il suddetto EIC non ha fatto pervenire alcuna ulteriore comunicazione. Acquisita, inoltre, la valutazione sostanzialmente favorevole, con i chiarimenti richiesti, del responsabile del procedimento ing. Angelo Imbriale, acquisito l'assenso degli Enti assenti che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ASL Avellino ed ATO Rifiuti), sono stati

dichiarati chiusi i lavori della Conferenza dei Servizi con esito favorevole di approvazione della modifica sostanziale proposta, fermo restando la necessità di produrre la documentazione a chiarimento, richiesta dal responsabile del procedimento, per la quale la ditta si è impegnata a provvedere;

- con note pec del 20/12/2021 e del 26/01/2022, acquisite agli atti rispettivamente il giorno 21/12/2021 ed il giorno 26/01/2022 ai numeri 637932 e 42490, nonché con nota cartacea datata 28/12/2021, acquisita al protocollo n. 3767 del 04/01/2022, la ditta ha fatto pervenire la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti in sede di Conferenza dei Servizi del 20/10/2021, con particolare riferimento alla nota Arpac, Dipartimento di Avellino prot. n. 63143 del 19/10/2021 acquisita agli atti in data 20/10/2021 al n. 517500 ed a quanto richiesto dall'Ufficio procedente;

PRESO ATTO:

- del D.D. n.120 del 29/08/2019 di esclusione dalla procedura di V.I.A., nonché della successiva nota di chiarimento del 14/09/2021 prot. n.453786 con la quale l'ufficio Staff-Tecnico Amministrativo- Valutazioni Ambientali (UOD 501792) ha fornito chiarimenti in ordine all' **esclusione dalla procedura di VIA anche per le operazioni di recupero R3 ed R5;**

-dell'esito dei lavori delle sedute della Conferenza dei Servizi con l'approvazione del progetto di che trattasi con:

- il parere favorevole, con prescrizioni, del Comune di San Martino Valle Caudina;
- il parere favorevole di conformità antincendio del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, con prescrizioni;
- il parere favorevole, con prescrizioni, della Provincia di Avellino;
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dall' ARPAC, Dipartimento di Avellino;
- i chiarimenti forniti dalla ditta IPS in ordine agli scarichi delle acque reflue, ossia all'assenza di scarichi nel sistema fognario;
- gli assenti degli enti assenti che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ASL di Avellino, ATO Rifiuti);

RITENUTO:

- poter procedere all'approvazione della modifica sostanziale finalizzata all'aggiunta di ulteriori codici (anche pericolosi per il solo codice EER 17 03 01*, interessato dalla sola operazione di stoccaggio R13) e modifiche nelle quantità autorizzate e nei codici ammessi, con contestuale rimodulazione della tabella dei codici CER e delle relative quantità, nonché con sostituzione di attrezzature e macchinari al servizio dell'impianto con variazione delle emissioni in atmosfera per l'impianto già autorizzato con D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi;
- di approvare, ai sensi dell'art. 208 c.6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in conformità alle risultanze della Conferenza di Servizi del 20/10/2021 e dei chiarimenti ed integrazioni forniti dalla ditta anche in data successiva a detta seduta di Conferenza dei Servizi, l'istanza di variante sostanziale all'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti della società I.P.S. s.r.l., già autorizzato con D.D. n. 66 del 22/09/2016, ubicato in San Martino Valle Caudina (AV) , via Tagliata n.1, sulla base della documentazione tecnica ed amministrativa prodotta, della quale vengono allegati al presente decreto i principali seguenti elaborati, prodotti in data 26/01/2022, ed acquisiti al protocollo in pari data al n. 42490:
 - Allegato 1) Relazione di integrazioni e chiarimenti spontanei
 - Allegato 2 a e b) Relazione tecnica, rev. 03
 - Allegato 3) Relazione tecnica RT211541_03 (emissioni in atmosfera)
 - Allegato 4) Relazione tecnica asseverata TR211541_02 (scarichi)
 - ed Allegato 5) Planimetria impianto post opera prodotta in data 21/12/2021, prot. 3767.precisandosi che per ogni altro elemento dovrà farsi riferimento a tutta la documentazione tecnica prodotta.

VISTI:

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

la D.G.R. 8 del 15/01/2019;

il D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi;

la D.G.R. n. 33 del 25/01/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Angelo Imbriale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 74318 del 10/02/2022

(alla quale sono anche allegati le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento);

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi, **la variante sostanziale** prodotta dalla Società IPS s.r.l., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi (inerti) e stoccaggio rifiuti pericolosi (per il solo codice EER 17 03 01*), ubicato in San Martino Valle Caudina (AV), Via Tagliata,1, già autorizzato con D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi, che consta dei seguenti principali elaborati:

- richiesta per l'approvazione della modifica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al protocollo in data 08/04/2021 al n. 188426;
- ricevuta telematica di pagamento per spese istruttoria di € 600,00 datata 07/04/2021, allegata alla istanza di modifica sostanziale;
- Allegato 1) Relazione di integrazioni e chiarimenti spontanei
- Allegato 2 a e b) Relazione tecnica, rev. 03
- Allegato 3) Relazione tecnica RT211541_03 (emissioni in atmosfera)
- Allegato 4) Relazione tecnica asseverata TR211541_02 (scarichi)
- ed Allegato 5) Planimetria impianto post opera prodotta in data 21/12/2021, prot. 3767.

precisandosi che per ogni altro elemento dovrà farsi riferimento a tutta la documentazione tecnica prodotta.

2. AUTORIZZARE, altresì, **il successivo esercizio, per i codici CER, le operazioni e le quantità ad essi connesse, così come da quadri sinottici che seguono:**

QUANTITA' MASSIME ANNUALI

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	Q.TÀ R3/R5 t/anno	Q.TÀ R13 t/anno
Lavorazione dei rifiuti di rocce da cave autorizzate e lapidei	01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5/R13	5.000	1.000
	01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
	01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
detriti di perforazione	01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R5/R13	5.000	500
	01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06			
rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R5	1.000	0
	01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07			
	02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica			
sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5	1.000	0
Miscela e guaine bituminose	17 03 02	Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5/R13	60.000	1.000
sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	10 12 03	Polveri e particolato	R5/R13	2.000	500
	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			
Lavorazione calchi in gesso esausti	10 12 06	Stampi di scarto	R5/R13	1.000	500

Ceneri da centrali termiche	10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R5/R 13	5.000	500
rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non. R.S.U.	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5/R 13	250.000	100.000
	17 01 01	Cemento			
	17 01 02	Mattoni			
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche			
	17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06			
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03			
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati			
Rifiuti inorganici	16 03 04	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R5/R 13	5.000	500
Scarti di refrattari	16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R5/R 13	5.000	500
sabbie che residuano dalla vagliatura dei materiali di dragaggio e pulizia stradale	17 05 06	fanghi di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R5/R 13	10.000	2.000
	20 03 03	Residui della pulizia stradale	R5/R 13	10.000	2.000
Pietrisco per massicciate ferroviarie	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5/R 13	50.000	10.000
Terra e rocce	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5/R 13	360.000	100.000
Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia	17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 17 06 01 e 17 06 03	R13	0	500
Fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue	19 08 01	vaglio	R3/R 5/R13	4.500	1.000
	19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia			
	19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane			
	19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13			
Fanghi prodotti dalle produzioni di prodotti agricoli e alimentari	02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	R3/R 5/R13	6.000	1.000
	02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti			
Minerali	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5/R 13	10.000	1.000
Rifiuti di giardini e	20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R3/R 5/R13	5.000	250

parchi	20 02 02	Terra e roccia	R5/R 13	5.000	250
Legno	17 02 01	Legno	R13	0	1.000
Plastica	17 02 03	Plastica	R13	0	500
Ferro e acciaio	17 04 05	Ferro e acciaio	R13	0	1.000
Altri rifiuti da trattamento meccanico	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti diversi da quello di cui alla voce 19 12 11	R5/R 13	5.000	1.000
Rifiuti ingombranti	20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13	0	500
Miscele e guaine bituminose pericolose	17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	0	500
TOTALE				805.500	227.500

Le quantità medie giornaliere di rifiuti stoccabili o sottoposte a trattamento sono desumibili dalla tabella che precede considerando che l'attività viene esercitata per 300 giorni/anno.

Le quantità massime stoccabili in ogni momento, nel rispetto anche delle indicazioni riportate al punto 6.2 della parte sesta alla DGR n. 8 del 15/01/2019, sono riportate nella relativa tabella di cui alla relazione di integrazioni e chiarimenti prodotta in data 26/01/2022, acquisita al protocollo n. 42490 (Allegato 1);

Per la verifica del rispetto dei limiti quantitativi indicati, è necessario che la ditta si doti ed utilizzi software gestionale che assicuri, altresì, la tracciabilità dei rifiuti.

3. **FAR PRESENTE** alla Società **IPS s.r.l.** che dovrà comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione lavori, trasmettendo perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori eseguiti rispetto a quelli previsti nel progetto approvato con il presente atto, in uno alla planimetria dell'impianto riportante i presidi antincendio installati come dal successivo punto n. 8 del presente decreto. La ditta dovrà, inoltre, inviare l'originale della appendice alla polizza fideiussoria che tenga conto del ricalcolo dell'importo da garantire, il tutto secondo i dettami della D.G.R. n. 8 del 15/01/2019, Allegato 1, Parte Quinta. La scrivente U.O.D., acquisite la perizia asseverata ed in originale le garanzie finanziarie, provvederà a comunicare al soggetto proponente e a tutti gli Enti competenti, la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi (inerti), così come modificato con il progetto approvato. Fino a detta data, ai fini della attività, si dovrà far riferimento ai decreti autorizzativi precedenti.
4. **PRECISARE** che la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto, comprensivo delle integrazioni e delle precisazioni richieste nell'iter procedimentale, in esito alle varie sedute di Conferenza di Servizi e dell'attività istruttoria.
5. **CONFERMARE**, in merito all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ogni condizione, prescrizione e/o divieto impartiti con il D.D. n. 66 del 22/09/2016, n. 11 del 14/03/2017 e n. 34 del 23/08/2017, non in contrasto con la presente disposizione, ivi compresi i limiti di emissione di cui alla **Tabella 3, All. 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. colonna "scarico in acque superficiali" e gli autocontrolli con cadenza quadrimestrale.**
6. **FARE OBBLIGO** alla Società **IPS s.r.l.:**
 - A) di effettuare autocontrolli fonometrici nei primi **30 giorni** di esercizio, con impianto modificato, e, successivamente, con **cadenza biennale**, i cui esiti dovranno essere inoltrati entro dieci giorni dalla data di rilevazione al Comune di San Martino Valle Caudina, all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;
 - B) di **prendere atto** di quanto relazionato dal tecnico progettista circa le emissioni in atmosfera, di tipo convogliato (E1), con una concentrazione massima di 50 mg/Nmc ed un flusso di massa di 0,65 Kg/h, e di tipo diffuso, non convogliabili, (P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9), come dalla documentazione tecnica allegata e nel rispetto delle condizioni di cui alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e prescrivere, in merito **di effettuare autocontrolli per le emissioni in atmosfera nei primi 30 giorni di esercizio dell'impianto così come modificato e successivamente con cadenza semestrale**, i cui esiti dovranno essere annotati in apposito registro debitamente vidimato ed inoltrati, entro dieci giorni

dalla data di rilevazione, al Comune di San Martino Valle Caudina, all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;

C) di applicare le migliori tecniche disponibili e le prescrizioni di cui alle DDGR nn. 4102/92, 243/2015 e ss.mm.ii. per l'abbattimento delle emissioni;

D) di dotarsi di apparecchiatura fissa o mobile di rilevazione della radioattività e relativo registro per le annotazioni.

7. CONFERMARE

- ogni condizione, ogni prescrizione e/o divieto impartiti con il D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi, non in contrasto con il presente, ivi compresa la scadenza dell'autorizzazione fissata al **30/07/2026**;

- ogni condizione, prescrizione e/o divieto impartiti con il D.D. n. 120 del 29/08/2019 e/o riportata nella documentazione progettuale portata all'attenzione della UOD 50 17 92 ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA ed in particolare:

1) mantenimento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro vidimato, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle misure periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite; abbattimento delle polveri totali generate dalle attività produttive mediante convogliamento al camino E1, dotato di filtri a tessuto; abbattimento delle emissioni di polveri totali diffuse generate dalle attività produttive mediante idonei impianti di nebulizzazione, precisandosi che, per la futura eventuale l'installazione dell' impianto separatore ad aria Doppstadt e la realizzazione della chiusura con tompagnatura della attuale tettoia ed i relativi punti di emissione (diffuso per l'impianto separatore e convogliato per il camino E2, relativo alla stessa tettoia), come da documentazione progettuale prodotta, dovrà essere prodotta nuova istanza di variazione; presenza di barriera perimetrale in muratura e/o rete metallica, e piante arboree. Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera.

2) mantenimento dell'efficienza dei sistemi di depurazione delle acque reflue mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle analisi periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite. Svuotamento periodico della vasca a tenuta, mediante ditta autorizzata, dei reflui provenienti dai servizi igienici. Verifica almeno semestrale dell'efficienza della vasca a tenuta per individuare eventuali perdite. Monitoraggio quadrimestrale delle acque di scarico.

3) Verifica mensile sullo stato della pavimentazione impermeabile in cls ed eventuale ripristino della stessa ove logorata;

4) rispetto dei limiti di emissione ed immissione di rumore. Manutenzione periodica, secondo le indicazioni del produttore, delle apparecchiature installate e dei macchinari utilizzati nel ciclo produttivo. Presenza di barriera perimetrale in muratura e/o rete metallica e piante arboree. Eventuale installazione di schermatura fono isolante in caso di superamento dei limiti sonori. Monitoraggio fonometrici con cadenza biennale e trasmissione agli enti interessati;

5) sarà favorita la movimentazione di automezzi, sia in ingresso che in uscita, con idonea quantità di carico, in modo da non avere trasporti pesanti o troppo leggeri, riducendo al contempo il numero di automezzi movimentati. Gli automezzi che trasportano i rifiuti saranno dotati di teli di copertura per ridurre le emissioni lungo il tragitto. Monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare dei mezzi di conferimento alla IPS srl sulla viabilità esterna.

8. PRESCRIVERE alla Società I.P.S. s.r.l., in esito alle Conferenze dei Servizi e come dettato dagli Enti partecipanti:

- In ordine allo scarico delle acque reflue con recapito finale in corpo idrico superficiale, nonché alla valutazione di impatto acustico, quanto precisato dal Comune di San Martino Valle Caudina:

- la ditta dovrà rispettare lo scarico quali-quantitativo come per legge e nel rispetto di quanto indicato agli atti, e gestire l'attività nel pieno rispetto delle normative ambientali di settore con l'adozione dei più utili accorgimenti per garantire un sempre elevato livello di tutela ambientale;

- la ditta è tenuta a comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche di scarico rispetto alla documentazione in atti;

- qualora i parametri inerenti l'analisi delle acque reflue dovessero risultare non in linea con quanto prescritto, il titolare è tenuto a realizzare idonei impianti di trattamento delle acque reflue;

- in ogni caso il titolare dovrà usare ogni cautela al fine di evitare qualsivoglia forma di inquinamento;

- vengano rispettati i parametri acustici previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti comunali;
- Per quanto riguarda la Provincia di Avellino:
- la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti dovranno avvenire in condizioni di massima sicurezza;
 - il quantitativo annuo ed istantaneo dei rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire non dovrà superare i quantitativi indicati dalla ditta nella relazione tecnica;
 - La ditta dovrà effettuare la pulizia giornaliera dell' impianto;
 - Dovrà essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile del complesso e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se consunto o deteriorato;
 - Le operazioni di carico, scarico e movimentazione dovranno essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare al suolo alcunché,
 - L'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate ed asfaltate;
 - Prevedere la predisposizione di un piano di indagini preliminari sul top-soil qualora, in caso di incidente, ovvero incendio, si sospetti una potenziale contaminazione delle matrici ambientali;
 - Dovrà essere presentato un documento di valutazione dei rischi connessi alle nuove attività di cui alla modifica sostanziale dell'impianto con indicazione della formazione ed informazione degli operatori, nonché delle norme comportamentali che essi dovranno scrupolosamente seguire all' interno dell'impianto durante le operazioni di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- Rispetto alle indicazioni del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino di:
- Attuare gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al decreto del Ministero dell'Interno D.M.I. 03/08/2015 e ss.mm.ii, del D.M. 10/03/1998, del D.Lgs 81/08 e delle linee guida alla DGRC n. 223/2019 (adempimenti ex. Art. 12 comma 4 quater L.R. 26 Maggio 2016 n.14), in particolare, in applicazione delle "linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio " di cui alla DGR n. 223 del 20/05/2019, punto 6., occorre implementare, per le aree destinate allo stoccaggio di rifiuti infiammabili e per quelle più esposte al rischio antincendio, sistemi di rilevazione precoci basati sulla tecnologia termografica, con monitoraggio in tempo reale e continuo su monitor remoto, e con impostazione della temperatura alla quale viene attivato il sistema di allarme, producendo, relativa planimetria dei dispositivi antincendio posti in essere, in uno alla perizia asseverata da produrre all'atto della ultimazione dei lavori, come da punto n. 3 del presente decreto;
 - Far pervenire al Comando, una volta ultimati i lavori di realizzazione del progetto e prima dell' esercizio dell'attività, la "*Segnalazione di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio*", di cui all'art. 4 del D.P.R. 151/2011, corredata dall'Asseverazione, ai fini della sicurezza antincendio, a firma di un professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 07/08/2012;
- Per quanto attiene al parere espresso dall' ARPAC - Dipartimento provinciale di Avellino si prescrive che:
- i cumuli di rifiuti gestiti su aree esterne, che non eccedono i 30 mc, dovranno essere coperti;
 - per i cumuli di rifiuti gestiti su aree esterne di maggiori dimensioni non coperti, preso atto della dichiarazione della ditta di impossibilità alla copertura degli stessi, si prescrive idoneo sistema di inumidimento che sia in grado di evitare emissioni in atmosfera significative;
 - dovrà essere monitorata l'integrità dei filtri a tessuto che deve essere garantita mediante opportuni presidi;
 - dovranno essere rispettate le calzanti prescrizioni della DGR 4012/92 (punto 5 della parte 3 e parte 4) e della DGR 243/15.

9. DI ATTENERSI scrupolosamente, per le attività di cessazione del rifiuto, a quanto riportato nel progetto presentato e per i lotti dei prodotti da sottoporre a campionamento come riportato nella tabella che segue:

LOTTO		SUPERFICIE (mq)	QUANTITA'	
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE		MC	TON
NATUR-R	Lotto in costituzione ed in attesa di verifica	600	2500	3250
NATUR-R	Lotto sottoposto a verifiche EOW	600	2500	3250
STAB-2R	Lotto in costituzione ed in attesa di	120	500	750

	verifica			
STAB-2R	Lotto sottoposto a verifiche EOW	120	500	750
PIETR-2R	Lotto in costituzione ed in attesa di verifica	300	1000	1500
PIETR-2R	Lotto sottoposto a verifiche EOW	250	1000	1500
PIETR-3R	Lotto in costituzione ed in attesa di verifica	300	1000	1500
PIETR-3R	Lotto sottoposto a verifiche EOW	250	1000	1500
PIETR-4R	Lotto in costituzione ed in attesa di verifica	300	1000	1500
PIETR-4R	Lotto sottoposto a verifiche EOW	250	1000	1500
SABB-R	Lotto in costituzione ed in attesa di verifica	300	1000	1300
SABB-R	Lotto sottoposto a verifiche EOW	250	1000	1300
SABB-L	Lotto in costituzione ed in attesa di verifica	90	350	455
SABB-L	Lotto sottoposto a verifiche EOW	90	350	455

sulla base di quanto prescritto dal parere ARPAC - Dipartimento di Avellino, vincolante ai sensi del comma 3 dell' art. 184-ter del D.lgs.n.152/2006, espresso con nota prot. n. 54495 dell'10/09/2021 acquisita agli atti in pari data al n.449841, al quale espressamente si rimanda, con particolare riguardo al capitolo **rifiuti**;

10. che l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
11. che nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
12. che il centro di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi- deve essere organizzato e gestito nel rispetto del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. 386/2016 Allegato 1, punto 6 – Impiantistica e criteri di gestione;
13. **DARE ATTO** che:
 - a. il Sig.Sergio D'alessio, nella qualità di amministratore unico della ditta IPS s.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
 - b. l'eventuale modifica (amministratore, sede legale, dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicata tempestivamente a questa U.O.D..
14. **FAR PRESENTE** che:
 - a) avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
 - b) che l' Autorizzazione in esame, di cui al D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi ,sarà nulla qualora la richiesta di comunicazione antimafia dovesse avere esito positivo;
15. **NOTIFICARE**, il presente atto ditta I.P.S. s.r.l. con sede legale ed operativa in San Martino Valle Caudina (AV) alla Via Tagliata N. 1;
16. **COMUNICARE** ad ISPRA, il presente provvedimento autorizzatorio entro dieci giorni dalla sua notifica alla Società IPS s.r.l., in applicazione dell'art. 184- ter, comma 3*-bis, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., secondo le modalità dallo stesso Ente indicate;
17. **TRASMETTERNE** copia del presente provvedimento al Comune di San Martino Valle Caudina (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Avellino, all'A.S.L AV, all' Ente Idrico Campano, alla U.O.D. 50.17.02 Osservatori Ambientali, Documentazione Ambientale, Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali, allo Staff 501792, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, all'Albo Gestori Ambientali, all' ATO rifiuti di Avellino;
18. **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale e la trasmissione alla Segreteria di Giunta Regionale

per l'archiviazione.

- Dott. Antonello Barretta -



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino
50 17 05

Alla I.P.S. S.r.l.
Via Tagliata 9
83018 S. Martino V. Caudina (AV)

Al Comune di S. Martino V. Caudina
Piazza Girolamo del Balzo
83018 S. Martino V. Caudina (AV)

All'Amministrazione Provinciale
Settore Valorizzazione e Tutela del Territorio
Servizio Tutela Ambientale
Corso Vittorio Emanuele
83100 Avellino

All'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Avellino
Via Circumvallazione n. 162
83100 Avellino

All'EIC -Ambito Distrettuale Calore Irpino
Casa della Cultura "Victor Hugo"
83100 Avellino

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Località Quattrograne, 4,
83100 Avellino

All'ASL AV
Via degli Imbimbo 10/12
83100 Avellino

All'ATO Rifiuti
Centro Direzionale – Collina Liguorini
83100 Avellino



Oggetto: D.Lgs 152/06 e s.m.i. art. 208 – Ditta I.P.S. s.r.l. – D.D. 18 del 11/02/2022- Variante Sostanziale dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti) e stoccaggio rifiuti pericolosi sito in San Martino Valle Caudina, via Tagliata n.1.
Comunicazione di avvio effettivo all'esercizio.

Premesso che:

- che la Società I.P.S. s.r.l. , rappresentata dal sig. D'Alessio Sergio, nella qualità di legale rappresentante, con D.D. n. 66 del 22/09/2016 è stata autorizzata , ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla gestione di un impianto di staccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in San Martino Valle Caudina (AV), via Tagliata, n.1;
- che con DD.DD. n. 11 del 14/03/2017, n. 34 del 23/08/2017, n. 5 del 21/01/2018, n. 14 del 02/05/2018, n. 3 del 17/01/2019, n. 67 del 11/06/2020 è stato aggiornato il D.D. n. 66 del 22/09/2016 per modifiche non sostanziali;
- con D.D. n. 18 del 11/02/2022 è stata approvata la variante sostanziale relativa all'aggiunta di ulteriori codici, di cui uno pericoloso (codice EER 17 03 01*, interessato dalla sola operazione di stoccaggio R13) e modifiche nelle quantità autorizzate e nei codici ammessi, con contestuale rimodulazione della tabella dei codici EER e delle relative quantità, nonché la sostituzione di attrezzature e macchinari al servizio dell'impianto con variazione delle emissioni in atmosfera per l'impianto già autorizzato con D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi;

Preso atto che:

- con nota pec del 05/08/2022, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 405101, successivamente integrata con nota pec del 10/08/2022, acquisita agli atti al prot. n. 411511 in data 11/08/2022, è stata trasmessa perizia asseverata a firma del Dott. Carlo Alberto Iannace, che ha attestato e asseverato il completamento dell'impianto e la conformità dei lavori effettuati con quelli approvati con D.D. n. 18 del 11/02/2022, in uno alla planimetria dell' impianto riportante i presidi antincendio installati, ed è stata prodotta SCIA ai fini della sicurezza antincendio, di cui all' art. 4 del D.P.R. n. 151 del 2011, corredata dall'asseverazione, ai fini della sicurezza antincendio, a firma del professionista abilitato, Ing. Napolitano Antonio, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 07/08/2012;
- con successiva nota, acquisita agli atti della scrivente UOD in data 15/09/2022 al prot.n. 451593, è stata inoltrata opportuna garanzia finanziaria in originale, costituita da appendice n. 4 della polizza fideiussoria n. 0447404803 della HDI assicurazioni S.P.A., per un importo garantito di € 577.818,00, debitamente autenticata ai sensi della DGR n. 8 del 15/01/2019 parte quinta;
- con stessa nota prot. 451593 del 15/09/2022 è stata acquisita certificazione ISO 14001:2015 avente scadenza al 06/04/2023;


SI COMUNICA

- a) che nulla osta all'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto così come da modifica sostanziale apportata, la cui data di inizio è fissata per il giorno 15/09/2022;
- b) che la presente nota va custodita in uno al D.D. n. 66 del 22/09/2016 (e successivi) ed al D.D. n. 18 del 11/02/2022, i cui obblighi e prescrizioni restano fermi ed invariati.

L'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, in considerazione della scadenza della polizza e del D.D. n. 66 del 22/09/2016, è confermata al 30/07/2026.

Si rappresenta infine che è fatto obbligo di produrre, entro 30 giorni dalla relativa scadenza, la nuova certificazione di qualità ambientale ISO 14001:2015, in mancanza dovrà essere adeguata la sopraindicata copertura assicurativa.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Malanga Gerardo



Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

